

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 550 presentata dal Consigliere Mighetti, inerente a "Sede laboratorio agrochimico di Alessandria"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 550, presentata dal Consigliere Mighetti, che ha la parola per l'illustrazione.

MIGHETTI Paolo

Grazie, Presidente.

Della questione del laboratorio agrochimico di Alessandria avevo già avuto modo di parlarne con l'Assessore Ferrero, che mi dispiace non sia presente in Aula oggi. Comunque, spiego a grandi linee qual è la situazione.

Il laboratorio agrochimico di Alessandria compie analisi sul vino ed evita ai cittadini (non solo piemontesi, ma a tutti quelli che bevono vino piemontese) di incorrere nell'assunzione di sostanze sofisticate. Al riguardo, ricordiamo che queste analisi nascono dallo scandalo del metanolo risalente al 1986.

Il laboratorio agrochimico ha sede tuttora ad Alessandria per un motivo prettamente logistico: perché chiaramente si trova in una zona baricentrica rispetto alle zone di coltivazione della vite e di produzione del vino.

Abbiamo visto (era anche palese) una questione fondamentale sull'esistenza di questo laboratorio: il laboratorio spendeva moltissimi soldi per il pagamento di affitti. Quindi capiamo benissimo la situazione della Regione allorquando si pone il problema di abbassare i costi di questo laboratorio, però non capiamo quale sia la politica rispetto alla permanenza di questi controlli, alla loro esecuzione e alla loro attribuzione sui diversi attori che possono intervenire nel sostituire, di fatto, il vero e proprio laboratorio agrochimico, che è in corso di riorganizzazione.

Da una parte, si dice che nel futuro l'Istituto Zooprofilattico si occuperà di tutte le analisi che riguardano gli alimenti, mentre dall'altra assistiamo ad un continuo spostarsi dell'attenzione verso quello che è un futuro di queste analisi all'interno di ARPA Piemonte. Questo processo non ci è chiaro; non ci è chiaro perché, su tutte le analisi, quella sul vino debba andare ad ARPA Piemonte e non ci è chiara soprattutto la posizione dell'Assessorato, perché da una parte avevamo colto la tendenza dell'Assessorato a promuovere un discorso di accorpamento delle analisi all'Istituto Zooprofilattico, salvaguardando sia i laboratori della Regione che attualmente si occupano delle analisi sia i ricercatori che partecipano attualmente alle analisi (si tratta di borsisti dell'Università di Alessandria che, con grande specialità e grande perizia effettuano le analisi) e invece assistiamo, appunto, a un trasferimento di tutte le attrezzature all'ARPA Piemonte.

Quindi ci chiediamo proprio, a questo punto, quale sia l'intenzione della Regione Piemonte nei confronti sia dei lavoratori della Regione e dei borsisti, sia del futuro di questo tipo di analisi.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente. Sostituisco l'Assessore Ferrero, impegnato a Roma, e leggo la risposta.

La Direzione Patrimonio, a seguito delle attività per la riduzione della spesa, ha comunicato all'Assessorato all'agricoltura che, a far data dal 31/10/2015, il laboratorio agrochimico di Alessandria verrà chiuso (tale laboratorio ha, ad oggi, un consistente costo economico per affitto locali, gestione e manutenzione di circa 160.000 euro all'anno).

Nei mesi scorsi, si è quindi valutata la possibilità di mantenere tale servizio ad Alessandria, in quanto area di riferimento del comparto vitivinicolo regionale.

A seguito di indagini e verifiche sulle possibili soluzioni, è emersa la disponibilità di ARPA ad assumere detto servizio con sportello ad Alessandria. La stessa ARPA ha manifestato la propria disponibilità a far fronte alle analisi enochimiche attualmente svolte dal laboratorio agrochimico di Alessandria, senza chiedere in cambio alcuna compensazione economica.

In relazione all'assicurazione da parte della stessa ARPA di svolgere pienamente le attività attualmente in uso nel suddetto laboratorio e a seguito di incontri, sopralluoghi e comunicazioni formali ed informali, è in via di definizione la procedura che consentirà di affidare tale servizio alle condizioni sopra indicate.

Tale attività dovrebbe concludersi nei prossimi mesi affinché sia evitata qualsiasi penalizzazione agli attuali utenti del laboratorio al momento della programmata chiusura della sede del laboratorio agrochimico di Alessandria.

OMISSIS

*(Alle ore 15.38 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.43)